



Ris. mun. 8035 del 27 febbraio 2024

24 aprile 2024

MM N. 01 /2024

Nuovo Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri,

Allo scopo di uniformare il Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile al nuovo Regolamento tipo del Cantone (versione 2.6.2 – giugno 2023), la Direzione delle AIM ha ripreso il modello tipo e lo ha adattato alle peculiarità della Sezione Acqua Potabile delle AIM.

In questo senso, benché i contenuti del nuovo Regolamento rispecchino in grandissima parte quanto presente nel Regolamento vigente, la sistematica degli argomenti oggetto del nuovo Regolamento è stata allineata allo standard cantonale. Di conseguenza la presentazione della corrispondenza uno a uno dei vecchi articoli con i nuovi non è in questa sede possibile.

Si rende pure noto che, per evitare problemi in sede di approvazione finale, la proposta di nuovo Regolamento è stata presentata sia alla SPAAS, sia alla Sezione Enti Locali, come pure al Sorvegliante dei prezzi e da ultimo al Servizio giuridico della Città per esami preliminari di loro competenza. Le raccomandazioni che ne sono scaturite sono state implementate nella presente versione.

Passiamo ora a descrivere i singoli capitoli del nuovo Regolamento.

I - DEFINIZIONI

Nel primo capitolo si è voluto puntualizzare i termini tecnici del Regolamento, ripresi poi più sotto nei vari articoli, tramite un glossario che ne specifichi una volta per tutte il significato.

II - BASI LEGALI

Vengono elencati in due gruppi le Leggi e ordinanze che stanno alla base della gestione dell'acqua potabile e delle sue fonti in Svizzera e le direttive tecniche della SVGW (Società Svizzera dell'Industria del Gas e dell'Acqua) a cui i tecnici del ramo devono fare riferimento.

III - DISPOSIZIONI GENERALI

In questo capitolo (artt. 1 – 7) si specificano l'istituto della Sezione Acqua Potabile delle AIM (detta in seguito Azienda), il campo di applicazione e le basi giuridiche del Regolamento così come i vari Organi preposti. Sono pure enunciati i principi generali di contabilità, la definizione di zona di distribuzione, nonché i compiti dell'Azienda e le competenze del Municipio.

IV - IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE

Questo capitolo (artt. 8 – 15) definisce il PGA (Piano Generale dell'Acquedotto) quale base tecnica di riferimento per la costruzione/rinnovo delle reti e degli impianti di distribuzione. Definisce inoltre i tipi di condotta, gli idranti, il loro finanziamento e il loro uso. Inoltre si ribadisce il divieto dell'uso della rete idrica per la messa a terra.

V - ALLACCIAMENTI

Questo capitolo (artt. 16 – 29) disciplina le modalità procedurali, tecniche e di diritto di superficie per la creazione, il rinnovo, la manutenzione, lo spostamento e la messa fuori esercizio di allacciamenti alla rete dell'acqua potabile, nonché i doveri del titolare di un allacciamento.

Rispetto alla versione precedente, nelle condizioni tecniche (art. 19) viene specificato chi si assume i costi per la manutenzione e la riparazione delle perdite sugli allacciamenti privati su sedime pubblico e privato.

L'articolo riguardante lo spostamento di allacciamenti esistenti (art. 21) è stato ampliato, specificando chi è responsabile del finanziamento in caso di spostamento di condotte private che attraversano sedimi terzi.

È stato introdotto un nuovo articolo (art. 23) che regola gli allacciamenti per manifestazioni.

L'art. 24, sulla proprietà dell'allacciamento e della dorsale, è stato ampliato e definisce ora anche la proprietà della dorsale su suolo pubblico e su suolo privato.

VI - INSTALLAZIONI INTERNE

Seguono in questo capitolo (artt. 30 – 38) una serie di normative tecniche e procedurali che il titolare dell'allacciamento rispettivamente l'Azienda devono ottemperare per la costruzione, la messa in esercizio, la manutenzione, il controllo, l'ampliamento, la modifica dell'impianto interno a valle del contatore. Sono pure regolati la responsabilità del titolare dell'allacciamento come la posa di impianti di trattamento dell'acqua potabile.

VII - FORNITURA DELL'ACQUA

Questo capitolo del nuovo Regolamento (artt. 39 – 52) definisce principi, obblighi, limitazioni, responsabilità e divieti nell'ambito della fornitura dell'acqua potabile a carico dei diversi attori in gioco. Dopo la definizione di prelievo abusivo e il disciplinamento delle forniture temporanee e quelle ad altri Comuni, si definiscono le modalità di prelievo per installazioni che richiedono portate particolari, come pure l'utilizzo di acque proprie.

La limitazione della fornitura in caso di siccità verrà regolata tramite una nuova Ordinanza comunale (art. 41).

Nell'ambito della procedura di disdetta dell'abbonamento, si specifica che la tassa base verrà riscossa fino al momento dell'avvenuta eliminazione dell'allacciamento alla rete pubblica (art. 47, cpv. 4). In caso di ripristino dell'abbonamento occorrerà inoltrare una nuova richiesta d'allacciamento.

All'art. 49, sulla limitazione di portata per installazioni speciali, si specifica che l'Azienda può limitare l'uso dell'acqua di rete per l'irrigazione dei tappeti erbosi. Inoltre i nuovi impianti di irrigazione devono essere provvisti di sensore per la pioggia.

VIII - APPARECCHI DI MISURA

Questo capitolo (artt. 53 – 60) è dedicato alla definizione tecnica e procedurale dell'istallazione, della responsabilità e della gestione dei contatori. Anche le disfunzioni sono regolamentate. In particolare gli allacciamenti sprovvisti di contatore, che beneficiano della tariffa D descritta nella Tabella C all'art. 72, dovranno essere messi a norma entro i due anni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Il capitolo VIII introduce i contatori per la telelettura (smart meter o contatori intelligenti) e la facoltà dell'Azienda a procedere con la loro implementazione. L'articolo 53 si basa sulla Legge sulla protezione dei dati personali (LPDP), 163.100 e Regolamento di applicazione (RLPDP), 163.110, ed è approvato dall'Ufficio Cantonale della Protezione dei Dati.

All'art. 58 è stato aggiunto un capoverso che descrive la correzione della fattura tenendo conto dell'errore risultante dalla taratura del contatore.

IX - FINANZIAMENTO

Questo capitolo (artt. 61 – 63) enuncia i principi della gestione finanziaria dell'Azienda e della determinazione del tariffario.

X - COSTI ALLACCIAMENTO

Il capitolo X (artt. 64 – 71) riassume le tariffe (esplicitate tramite forchetta minimo/massimo, nell'ambito delle quali il Municipio fisserà poi tramite ordinanza, una volta approvato il Regolamento) per la creazione di allacciamenti. In particolare esse sono costituite dalle seguenti posizioni:

- taxa di allacciamento, stabilita sulla base del diametro del tubo di allacciamento;
- costi effettivi di posa delle condotte;
- costi effettivi di collaudo.

XI - TASSE

Questo capitolo (artt. 72 – 76) disciplina le tasse di consumo e periodiche, nonché i tipi di tariffa. Anche in questo capitolo sono stabilite le varie tasse in termini di forchetta minimo/massimo.

Nella Tabella B, "Tassa di consumo", le forchette sono state ampliate per permettere alle tariffe regolate nell'Ordinanza di adattarsi al rincaro e agli investimenti necessari al mantenimento di tutte le infrastrutture. Queste forchette sono state approvate dal Sorvegliante dei prezzi. Sono state inoltre aggiunte le tasse di consumo per l'acqua industriale e l'acqua greggia.

La taxa base è stabilita mediante il diametro del contatore e cioè alla sua portata nominale. Tasse di mutazione, di riemissione di bollette e disciplinari in seguito a richiamo, rispettivamente procedura di incasso ed esecutiva sono pure previste.

XII - CAUZIONI

Questo capitolo (artt. 77 – 82) statuisce sul disciplinamento delle cauzioni richieste a diverse tipologie di titolare d'abbonamento allo scopo di prevenire insolvenze.

XIII - MULTE, CONTESTAZIONI E PROCEDURE

Come dice il titolo, questo capitolo (artt. 83 – 84) disciplina l'ambito delle contravvenzioni e delle contestazioni e relative procedure su decisioni prese dall'Azienda.

XIV - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

L'art. 85 disciplina l'abrogazione del precedente Regolamento. Il Municipio è convinto che con l'adozione del presente Regolamento la Sezione Acqua Potabile delle AIM potrà operare con procedure tecniche e amministrative più efficaci e trasparenti a beneficio di tutta l'utenza.

Si confida pertanto nell'approvazione di codesto Onorando Consiglio.

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri, di

risolvere

- 1. È approvato il Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile, come al testo allegato e parte integrante del presente Messaggio Municipale.**
- 2. Il Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile entra in vigore al 1° gennaio 2025.**

Il Messaggio è demandato all'esame della Commissione delle Petizioni.

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. Rer. Pol.
Segretario

Allegato

Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile